

2_Estate

Gian Maria Tosatti

a cura di Eugenio Viola

conferenza stampa di presentazione

Madre, via L. Settembrini, 79 - Napoli

Lunedì 2 giugno 2014 – ore 12.00

Lunedì 2 giugno 2014 alle ore 12:00, presso il Museo Madre si presenta **2_Estate**, seconda opera del ciclo **Sette Stagioni dello Spirito**, progetto di **Gian Maria Tosatti**, a cura di **Eugenio Viola**, promosso e sostenuto dalla **Fondazione Morra**.

2_Estate, seconda tappa del progetto biennale *Sette Stagioni dello Spirito*, è un intervento site-specific che indaga il concetto di inerzia, una condizione dell'anima affrontata da Gian Maria Tosatti cortocircuitando riferimenti eterogenei: l'approccio "archeologico" di Agamben incontra le riflessioni disilluse dell'ultimo Pasolini di *Petrolio*, l'impianto ascensionale di matrice dantesca quello introspettivo di Teresa de Jesus, riferimenti cari alla storia dell'arte si prestano alle lacerazioni del presente. Elementi diversi e tra loro distanti, diventano l'espedito sottile di Tosatti per portare avanti una riflessione amara che usa come analogia l'Italia repubblicana, la sua mancanza di progettualità e di identità, per indagare una "malattia dello spirito" comune ad ogni uomo che si lascia scivolare verso la bassezza, in quella che, in definitiva, è un'opera sull'inferno.

Il luogo prescelto per questo secondo intervento del ciclo costituisce, come nel caso precedente, un'altra ferita aperta nel corpo di Napoli. Tosatti si è concentrato su un edificio talmente visibile da essere diventato invisibile, che si staglia sulla centralissima Piazza Dante. Nato nel '600 come monastero, l'edificio ha ospitato la prima anagrafe italiana, istituita a Napoli nel 1809 e tutt'oggi, pur essendo chiuso e versando in condizioni di degrado, conserva all'interno gran parte dei documenti che hanno registrato l'identità dei napoletani per oltre 200 anni.

Come per Agamben così per Tosatti, l'indagine storica è solo il riflesso di un'interrogazione assoluta rivolta al presente, ed è proprio cercando di comprendere il presente che l'artista si trova, quasi costretto, ad interrogare il passato.

È in questo senso che Tosatti recupera, in chiave umanistica, il pensiero del filosofo quale unica possibilità di risoluzione di un'identità in funzione del proprio futuro, lo interpreta come postulato dello spirito, avvicinandolo, sorprendentemente, alle "seconde mansioni" descritte da Santa Teresa D'Avila nel suo *Castello Interiore*, punto di inizio dell'indagine chirurgica dell'artista nel ventre di Napoli.

Tosatti risemantizza uno spazio vuoto, silente, e con un'azione contro natura lo riporta indietro nel tempo quasi volesse apparentemente restituirlo alla sua funzione originaria. In realtà lo elegge a simbolo di una parabola che attraversa l'Italia repubblicana e il suo immobilismo per definire la natura stessa del male all'interno di ogni essere umano.

Il visitatore, dunque, si trova al cospetto di uno spazio di cui egli stesso è corpo, in cui tutto è infinitamente familiare, ma in cui l'ordine è stato meticolosamente progettato, attraverso successioni di informazioni di un processo che restituisce un'installazione polisemicamente complessa, in cui ogni singolo elemento contribuisce alla creazione di un progressivo disvelamento di senso.

Eugenio Viola

In occasione dell'apertura di **2_Estate**, nelle sole domeniche di giugno e il giorno 13, sarà riaperta la tappa precedente del progetto, **1_La peste**.

L'opera

2_Estate

è visibile

dal 1 maggio al 5 luglio 2014

presso l'ex Anagrafe Comunale in Piazza Dante, 79 - Napoli

dal martedì al sabato dalle 13 alle 19

(domenica e lunedì su appuntamento)

L'opera

1_La peste

è visibile

nei giorni 8, 13, 15, 22, 29 giugno

presso la Chiesa dei SS. Cosma e Damiano in Largo Banchi Nuovi – Napoli

dalle ore 13 alle 19

(altri giorni su appuntamento)

Il progetto Sette Stagioni dello Spirito è promosso e sostenuto dalla Fondazione Morra

in collaborazione con Regione Campania, Comune di Napoli, Assessorato alla Cultura del Comune di Napoli, Assessorato al Patrimonio del Comune di Napoli, Seconda Municipalità del Comune di Napoli, Vicariato della Cultura della Curia di Napoli, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per Napoli e Provincia, MADRE, Fondazione Ordine Ingegneri Napoli, Autorità Portuale di Napoli.

Ringraziamenti

L'intervento *2_Estate* è stato realizzato grazie al sostegno di e al prezioso contributo della Seconda Municipalità del Comune di Napoli.

Si ringrazia l'Accademia di Belle Arti di Napoli, per aver messo a disposizione il lavoro degli allievi Andrea Bolognino, Lucrezia Longobardi, Antonio Spagnoletti, Maddalena Tartaro

Un ringraziamento particolare va all'ingegner Sergio Burattini per il lavoro compiuto nell'ambito della preziosa partnership con la Fondazione Ordine Ingegneri Napoli e alle assistenti dell'artista, Roberta Colavecchio e Sonia D'Alto.

INFO: Fondazione Morra, Vico lungo Pontecorvo 29/d - 80135 Napoli

Persona di riferimento: Francesca Blandino: Tel. + 39 081 5641655 / Fax. +39 081 5641494,

info@fondazionemorra.org